

PREZIOSI GIOVANNI - *Il « Genio » è morto.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, gennaio, pag. 3 . . . Db Ee

ARTHOS - *Il nuovo convegno internazionale antiebraico di Erfurt.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, gennaio, pagina 36 . . . . . Db Ee

SCIARTUNI SAID - *Egitto e Italia nel Mare Mediterraneo.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, gennaio, pag. 82 . . . . . Db Ee

PELLICANO PIENO - *Le Potenze occulte.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, gennaio, pag. 89 . . . . . Db Ee

PREZIOSI G. - *Fatti e commenti.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, gennaio, pag. 97 . . . . . Db Ee

MONTEFUSCO VITTORIO - *Razzismo*

*nel diritto.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, febbraio, pag. 164 . . . Db Ee

PELLICANO PIENO - *Le potenze occulte.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, pag. 223 . . . . . Db Ee

PREZIOSI G. - *Fatti e commenti.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, marzo, pag. 231 . . . . . Db Ee

EVOLA J. - *Valori Mediterranei della razza.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, marzo, pag. 307 . . . . . Ee

PELLICANO PIENO - *Le Potenze occulte.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, marzo, pag. 368 . . . . . Db Ee

PREZIOSI G. - *Fatti e commenti.* — « La Vita Italiana », 1939-XVII, marzo, pag. 376 . . . . . Db Ee

« Roma è il nostro punto di partenza e di riferimento; è il nostro simbolo, o se si vuole, il nostro Mito. Noi sogniamo l'Italia romana, cioè saggia e forte, disciplinata e imperiale. Molto di quello che fu lo spirito immortale di Roma risorge nel Fascismo: romano è il Littorio, romana è la nostra organizzazione di combattimento, romano è il nostro orgoglio e il nostro coraggio: « Civis Romanus Sum ». Bisogna ora che la storia di domani, quella che noi vogliamo assiduamente creare, non sia il contrasto e la parodia della storia di ieri. I romani non erano soltanto dei combattenti, ma dei costruttori formidabili che potevano sfidare, come hanno sfidato, il Tempo. »

« Si va verso nuove forme di civiltà, tanto nella politica come nell'economia. Lo Stato riprende i suoi diritti e il suo prestigio, come interprete unico e supremo delle necessità della società nazionale. Il popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del popolo. Nel concetto fascista il popolo è lo Stato e lo Stato è il popolo. Gli strumenti coi quali questa identità si realizza nello Stato sono il Partito e la Corporazione. Il Partito è oggi lo strumento formidabile, e al tempo stesso estremamente capillare, che immette il popolo nella vita politica generale dello Stato; la Corporazione è l'istituto con cui rientra nello Stato anche il mondo, sin qui estraneo, e disordinato dell'economia. »